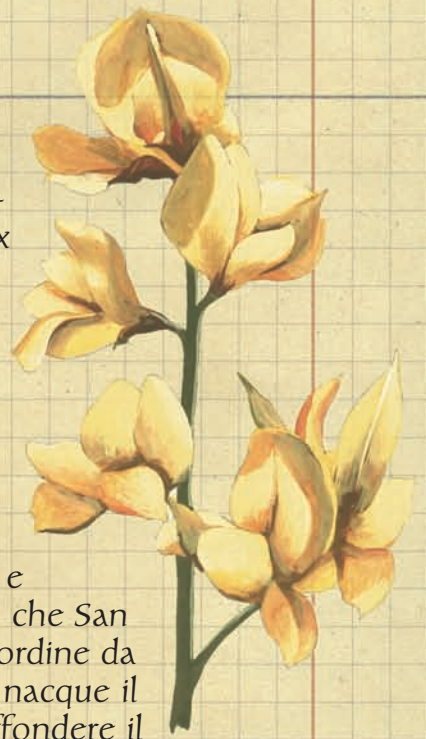


## La Ginestra di San Luigi re

Esistono diversi tipi di pianta che comunemente vengono appellate con il nome di ginestra. I tre principali sono: il ginestrone (*Ulex europaeus*), la ginestra di Spagna (*Spartium junceum*) e la ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*). Sono arbusti dall'aspetto cespuglioso, diffusi su tutto il territorio italiano. Fioriscono tra Maggio e Giugno con un'esplosione di vistosi fiori gialli che accolgono la bella stagione. A questa pianta è associato, oltre che la luce solare, l'oro, richiamato dal loro colore "giallo splendente". Secondo una credenza dell'età classica, riportata da Plinio, dalla combustione dei suoi fiori colore del Sole, si sarebbe ottenuto il prezioso metallo! Nel Medioevo la pianta, dalla fioritura bella e austera al tempo stesso, ispirò immagini di umiltà e modestia tanto che San Luigi IX re di Francia (canonizzato nel 1297) ne fece il simbolo dell'ordine da lui fondato, l' "Ordine della Ginestra". Secondo la storia il sovrano nacque il 25 Aprile del 1215 a Poissy. Alla sua incoronazione si impegnò a diffondere il Vangelo. Visse alterne vicende ed addirittura la prigionia nella volontà di guidare una crociata per la liberazione della Terra Santa. Rientrato in Francia si dedicò al suo regno governando con spirito cristiano e giustizia. Fondò la Sorbona e la Santa Cappella. Nell'intraprendere una nuova crociata, un'epidemia colpì l'esercito a Tunisi, ed egli, avvertendo la morte, si fece distendere sopra una branda coperta di cenere e cilicio con le braccia incrociate, quindi spirò il 25 Agosto del 1270. Secondo la leggenda, intorno alle spoglie mortali del Santo, si diffuse un intenso profumo di ginestra in fiore. Il Santo viene ricordato il 25 Agosto.



### Il nome: **Luigi**

Nel nostro volume "Un nome da scegliere" si fa risalire il nome Luigi da Aloigi, di derivazione nobiliare. Nel testo si pone particolare riferimento a San Luigi Gonzaga, figlio dei Signori di Mantova. Egli dimostrò precocemente la sua vocazione e a dodici anni prese la prima comunione da San Carlo Borromeo. Entrato nell'ordine dei gesuiti si distinse per la sua umiltà e la devozione alla Beata Vergine. Assai dedito ad aiutare i poveri e ad assistere gli ammalati rimase vittima della peste durante l'epidemia che colpì Roma nel 1590, contagiato da un moribondo che stava portando a spalla. Morì nel 1591 a soli 23 anni. Il Santo viene ricordato il 21 Giugno.

"Il Nuovo Segreto della Salute - Erbe e Cure di Frate Indovino", riguardo alla ginestra riporta le seguenti indicazioni. In passato, contro l'idropisia, veniva consigliato l'infuso di cenere di ginestra, preparato tenendo in sospensione in 1 litro di vino un sacchetto contenente 40-50 gr. di cenere. Allo scopo di rendere il rimedio efficace alla eliminazione di tutti gli umori stagnanti nel corpo, si uniscono alla ginestra, betulla e maggiorana: ginestra gr. 25, betulla gr. 15, maggiorana gr. 10 in mezzo litro di acqua bollente per 10 minuti, fintantoché si fredda; da consumare poi a tazzine lontano dai pasti, addolcito con poco zucchero. Il decotto di fiori: 30 gr. in 1 litro d'acqua, da bollire per 2 minuti, filtrato e zuccherato, è consigliato negli ingorghi di fegato, nella dose di 2-3 bicchierini al giorno. I fiori e i germogli teneri vengono usati in cataplasmi, per la risoluzione di ascessi freddi, di ghiandole, paterecci e foruncoli.